

di  
ALESSANDRO  
BRUNETTI

## NESSUNO VA LASCIATO INDIETRO

**C**ordialità, sensibilità e commozione. Questi i sentimenti che hanno fatto da cornice all'incontro, tenutosi lo scorso 15 settembre alla presenza del Comandante Generale dell'Arma Teo Luzi, tra il Ministro della Difesa Guido Crosetto e una rappresentanza di 25 tra orfani e mamme dell'Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri (ONAOMAC). L'Opera rappresenta un saldo e prezioso anello di congiunzione tra l'Istituzione e le famiglie dei militari dell'Arma che non ci sono più. In armonia con i principi ispiratori dell'Opera, delineati nello Statuto, l'Ente morale con personalità giuridica ha contribuito, in più di settantacinque anni di attività, a sostenere gli studi di oltre 40mila giovani, assicurando un forte sostegno alle famiglie. Questa encomiabile attività di assistenza è stata oggetto delle parole del Presidente dell'ONAOMAC, Generale C.A. Ugo Zottin, che ha presentato al Ministro della Difesa il Consiglio di amministrazione dell'Opera e ciascun

componente della delegazione, illustrando poi le finalità di assistenza dell'Ente e consegnando, a margine del proprio intervento, un crest al titolare del Dicastero.

«È importante prendersi cura dei familiari di coloro che hanno sacrificato la propria vita al servizio del Paese. La grande famiglia della Difesa non deve lasciare nessuno indietro», ha dichiarato il Ministro, che ha aggiunto: «La vostra azione ha un grandissimo valore per l'elevatissima valenza sociale, per portare avanti i valori della Difesa e ancor di più per il carattere volontario della vostra opera». «Nell'ONAOMAC», ha concluso il Ministro rivolgendosi al Generale Zottin, «sono rappresentati gli alti valori che l'Arma dei Carabinieri esprime quotidianamente ai figli dei propri colleghi meno fortunati». L'emozionante giornata si è conclusa con lo scatto di una foto commemorativa dell'evento e con la consegna di un regalo personalizzato che il Ministro ha donato a ciascun orfano. ■

